DAI COMUNI

Arzano, il consigliere Borreale: «Suicidio finanziario assistito»

di **Redazione** · 19 dicembre 2022, 11:04

Salvatore Borreale, consigliere comunale ad Arzano, in un comunicato stampa dichiara: «I partiti e i movimenti politici (PD e Movimento Cinquestelle) e la lista civica di maggioranza (le Nuove Generazioni) presenti oggi in consiglio comunale, che più di un anno fa, in campagna elettorale, avevano promesso ai cittadini di tutto pur di vincere le elezioni, hanno portato il Comune in predissesto finanziario attraverso l'approvazione della delibera del piano di riequilibrio pluriennale avvenuta in consiglio comunale mercoledì 14 dicembre 2022».

«Volevano produrre un cambiamento ad Arzano e, invece, si sono arresi di fronte alle prime difficoltà. Si sono dimostrati subito incapaci di amministrare e programmare servizi utili ai cittadini» continua Borreale.

«L'approvazione del piano del predissesto rappresenta il fallimento certificato della coalizione giallorossa di Cinzia Aruta e del gruppo di potere messo in piedi da chi, nel corso degli ultimi 20 anni, ha contribuito significativamente in modo scellerato all'amministrazione politica della città», insiste il consigliere eletto con la lista Arzano Viva.

Salvatore Borreale è convinto che «il piano previsto e approvato dalla maggioranza Aruta non è sostenibile finanziariamente per l'intera sua durata, fissata in 10 anni» e che «la giunta comunale ha predisposto nel piano del predissesto una manovra di lacrime e sangue verso i cittadini arzanesi».

La denuncia del consigliere Borreale continua snocciolando dei numeri concreti: «La coalizione giallorossa metterà le mani nelle tasche dei cittadini attraverso l'aumento delle tasse che colpirà in particolar modo le fasce più deboli – pensionati e lavoratori dipendenti – che si troveranno meno soldi nella pensione e nella busta paga. Infatti l'addizionale comunale Irpef aumenterà dallo 0,6% allo 0,8%». «Così come aumenterà l'azione repressiva nei confronti degli automobilisti e dei motociclisti attraverso la previsione dell'aumento delle sanzioni al codice della strada per 250.000

euro all'anno in più».

Borreale, preoccupato per le sorti dei suoi concittadini ritiene che «in tempi di crisi economica profonda per l'Italia, la giunta Aruta indifferente a tutto, adotta il criterio di voler fare il forte con i deboli attraverso l'invio degli accertamenti fiscali e delle cartelle esattoriali ai cittadini che non hanno potuto pagare le tasse comunali perché in situazioni di difficoltà economica. Anche qui entrate incerte e molti dubbi sull'attendibilità». Riscossioni che, probabilmente, saranno, addirittura, esternalizzate.

L'attacco del commercialista arzanese, nella nota alla stampa, si sofferma poi su quello che lui stesso definisce un «caso emblematico e paradossale» riguardante le sentenze favorevoli di controversie in cui il Comune è stato chiamato in causa. Dice, in proposito, che «quando raramente il Comune di Arzano vince le cause e risulta creditore da sentenze esecutive favorevoli, per recuperare oltre 2 milioni di euro l'amministrazione non si attiva, non aziona le misure necessarie per introitare le somme vantate, anzi gli uffici accampano scuse come l'inadeguatezza numerica del personale assegnato al settore affari legali che non è in grado di dare corso all'imponente attività di recupero dei crediti». «Invece, quando il Comune solitamente perde le cause e risulta soccombente nei giudizi per oltre 10 milioni di euro si è trovato il tempo per una frenetica azione epistolare legale, anche di tipo transattivo».

Ad Arzano aumenta tutto, scrive ancora il consigliere. Non solo l'aliquota comunale, come descritto, in precedenza, ma cresceranno ancora di più, persino, «i loro stipendi, aumenteranno pure i diritti SUAP e i diritti SUE per un importo di 900.000 euro. Praticamente ai cittadini, ai commercianti e agli imprenditori le pratiche all'ufficio tecnico e all'ufficio commercio subiranno un cospicuo aumento dei diritti di segreteria».

«Il Comune intende fare cassa sulla pelle dei cittadini, una sorta di Robin Hood alla rovescia», afferma, concludendo, nel suo comunicato. «Mentre Robin Hood toglieva ai ricchi per dare ai poveri, è legittimo il dubbio che gli odierni leader locali diventino tali perché capaci di togliere ai poveri per dare ai ricchi».

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/12/19/arzano-il-consigliere-borreale-suicidio-finanziario-assistito/

© 2026 Istituzioni24